

cime voleva questa Maestà dal Papa per la expedition contra il Turco. Il Re è a Varnes in Bretagna bassa; la sua venuta sarà lunga et starà forse cinque settimane a venir; anderà temporizzando fino vengi la resolution di Anglia di l'acordo tratano. Et il reverendissimo Campezo, è Legato in Anglia, ha scritto al legato Bibiena, è li a Nantes, come l'acordo tra quelli do reali soli non sarà, ma la pace tra il Papa e li quattro reali, e Tornai tornerà al re di Franza, ma non libera ma come l'era prima; e vol il re d'Ingaltera, Franza lassi la protezion di Scozia e non zerchi aver intelligentia con sguizari; le qual cosse il Christianissimo re non vorà.

*Da Milan, di Zuan Jacomo Caroldo secretario nostro, date a Gamalo a dì 2.* Come Monsignor illustrissimo li ha dito, il nontio dil Papa, slato a' sguizari, ha fato mal officio contra il re Christianissimo. Poi li disse si aricordasse la Signoria i falconi *quam primum* i venisse dimandarli; et monsignor Santa Colomba disse voria avanti malvasia che falconi.

56 \* *A dì 8.* La matina, non fo alcuna cossa di novo da conto, *solum* il Legato fo in Colegio con li Cai di X per cosse particular, intervendo i Gualdi di Vicenza etc.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

*Da Ragusi, fo letere, di . . . , et da Constantinopoli, dil Baylo, di 27 Avosto,* il sumario scriverò di soto inteso l'habbi.

In questo zorno, in l'auditorio, Vetur Fausto fece uno principio a lezer in greco, et fece una oration: monstra gran memoria et cognition di scientie. Lexe Orpheo *de Argonautis*. Vi fu l'orator di Franza et quel di Ferara, sier Alvixe da Molin procurator, tre consieri, sier Luca Trun, sier Francesco Bragadin e sier Antonio da Mula, do savii dil Consejo sier Zorzi Pixani dottor, cavalier, sier Francesco Donado el cavalier, e tutti questi doctori: sier Sebastian Foscarini leze in philosophia, sier Andrea Mozenigo, sier Hironimo da chà Tajapiera, sier Marco Antonio Venier, sier Nicolò Tiepolo, sier Zuan Baxadona, sier Hironimo Polani, sier Lorenzo Venier, sier Nicolò da Ponte, et altri patricii, tra i qual Io Marin Sanudo, e molti di Pregadi. Vi fu domino Raphael Regio lector publico in humanità, et assa' altri che hanno piacer de scientia. Et si portò benissimo, concludendo, per meriti se dia dar questa lectura. È zovene, ma non ha fato altro che studiar, e vol far questa experientia li sia dato latin o greco, versi o prosa da far, et sia dato questo instesso tema a chi

si voglia; si quello farà lui non sarà più docto, non li sia dà dicta lectura. Non vi fu domino pre' Batista Egnatio a dita letione, qual *etiam* lui vol la dita lectura, et eri lexe l'oration di Demostene grecha contra Midia.

*Da Constantinopoli, di sier Lunardo Bembo baylo nostro, date in Pera a dì 27 Avosto, per via di Ragusi,* il sumario di le qual è questo:

Et prima, *per letere di 21 Avosto*, scrive, come per le altre di 29 Lujo et 7 Avosto aviseo, esser andato a basar la man a questo illustrissimo Gran Signor solo Imperador dil mondo, al qual non li potè parlar, come scrisse. Et ussito parloe al bassà, qual è solo; et volendo dolersi di danni facti per le fuste di la Valona, non lo lassò parlar, dicendo i lamenti erano fati da li soi subditi, et come una nave di Puiesi era stà presa per dite fuste e *tamen* da le nostre galie era stà in porto di . . . e tolto la nave dicendo era di subditi di la Signoria, e che si manteliza tal ladri; et di ogii e salnitri tolseno, qual erano di altri, e *tamen* nostri disseno erano di la Signoria; sichè questi è mali muodi. El Baylo si scusò justificando la cossa, e dil bon voler di la Signoria verso il suo Gran Signor in voler mantener la bona paxe. Scrive come ha paura di quello ha 'uto la sententia contra di lui di ducati diecimilia per ripresaija, et uno altro vol ducati 100 milia per soi danni; sichè saria bon adatar queste cosse e conzarle con ducati 300 in zerecha e non aspetar altro. Scrive, dovendo andar in Andernopoli, come li ha dito il bassà vadi, dove sarà la corte dil Signor, e si vederà li danni *hinc inde*; e per l' homo il Signor manda a 57 la Signoria con uno dil Baylo si saperà etc. Et scrive non ha danari da levarsi; li bisognerà ducati 400 trazer di qui; non ha più credito: la Signoria di ducati 700 tolse a interesse per pagar il censo dil Zante, ne à pagà 600, circa 100 a usura. *Item*, ricevete letere nostre di danni fati per le fuste, e zerca Manoli Spandolin, et alegrarsi col Signor: non ha potuto far tal officio; in Andernopoli exequirà. Quel Spandolin voria ducati 1000, e li adversarii li ha scritto la conzi con 600; non il vede il modo. Nulla ha ditto aver tal ordine. Ha mandato uno homo con Alibeì a la Porta per saper quando partirà il schiavo; lui convegnirà andar in sbarra, e con spexa. *Item*, per andar a noze di quelli capi, li convien spender più di ducati 50; manderà il conto di la spexa etc., *ut in litteris*.

*Dil dito, di 27.* Manda queste letere per via di Fiorenza, pagando il terzo, et verano per via di Ragusi; ha trato ducati 500 in soi fradelli etc. Non è